



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI · SALERNO · CASTELLAMMARE DI STABIA



ABSTRACT

Dossier di candidatura di Napoli come sede del Centro Regionale EMSA per il Mediterraneo

Supporto specialistico: SRM Services S.r.l.
Ufficio proponente: "AA.GG., Risorse Umane e Segreteria"
Presidente: avv. Andrea Annunziata
Segretario Generale: arch. Giuseppe Grimaldi

- **Il presente Dossier ha lo scopo di sancire la candidatura di Napoli a sede di Centro Regionale dell'EMSA per il Mediterraneo.** Obiettivo dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) - istituita con REGOLAMENTO (CE) N. 1406/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2002 - è quello di garantire un livello elevato, uniforme ed efficace di safety, di sicurezza marittima, e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi. All'art. 5 del Regolamento si prevede espressamente che "su richiesta della Commissione, il Consiglio di Amministrazione può decidere di **istituire i centri regionali necessari per svolgere i compiti legati al monitoraggio sulla navigazione e sul traffico marittimo**".
- **L'insediamento di una sede regionale di EMSA nel Mediterraneo consentirebbe un più efficace ed efficiente svolgimento della mission dell'EMSA ed il conseguimento di risultati rimarchevoli nei campi della sicurezza della navigazione e della protezione dell'ambiente marino a livello di tutta l'Area Med.** In particolare, la Città di Napoli è nodo marittimo-logistico strategico per una molteplicità di fattori. La posizione geografica, la rilevanza industriale, logistica e la propensione all'internazionalizzazione nonché i legami con il mondo dell'università e della ricerca ne fanno un punto di riferimento riconosciuto.
- **La presenza di una sede regionale di EMSA nel Mediterraneo si gioverebbe di una maggiore efficacia nel controllo dei traffici marittimi, una maggiore velocità di dispiegamento** di mezzi navali ed eventualmente di operazioni assistite da droni, nel caso di interventi di urgenza nell'area del Mediterraneo (search and rescue, pesca, oil spill, etc.) e un **risparmio economico** connesso alle operazioni da svolgere nell'area del Mediterraneo.
- **La scelta di Napoli risponderebbe a tutte queste caratteristiche, alle quali si aggiungerebbe il risparmio economico** connesso alla disponibilità di una **sede gratuita** che offre aree e dotazioni infrastrutturali adeguate rispetto alle previsioni di impiego, nonché alla disponibilità di **servizi portuali gratuiti** per le imbarcazioni EMSA.
- Il **budget previsionale** relativo all'istituzione di una sede regionale di EMSA a Napoli (con un dimensionamento generale di circa un terzo rispetto a quella principale di Lisbona), tenendo conto dei **contributi e degli sgravi fiscali** sul lavoro, della disponibilità di una **sede gratuita** e di un possibile **contributo da parte della Regione Campania**, giustifica ampiamente tale scelta, considerando che si potranno ridurre notevolmente

alcune voci di costo, incrementando i vantaggi operativi dal punto di vista della logistica e della vicinanza a potenziali punti di interesse.

- Inoltre, si evidenzia che **la città di Napoli è dotata di un porto multipurpose**, a servizio di un grande bacino demografico ad alta densità di popolazione, di importanti poli produttivi. Uno scalo **internazionale** che vanta linee marittime che servono l'intero Bacino Med e che sta direzionando le proprie strategie verso la **digitalizzazione** e la **sostenibilità**. Il sistema portuale campano è **interessato da progetti nell'ambito del PNRR**. Interventi infrastrutturali per un importo complessivo di euro 2,8 mld di euro relativo per il quinquennio 2021-2026 tra cui sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza ai cambiamenti climatici, aumento della capacità portuale, elettrificazione delle banchine (cold ironing).
- Quanto alla **presenza di un ambiente innovativo** che promuova la ricerca ed un tessuto imprenditoriale in grado di valorizzarne i risultati, la Campania si distingue per un crescente fermento, alimentato dalla presenza sul territorio di medio-grandi realtà produttive, da un crescente numero di imprese innovative di PMI e start up, da poli tecnologici e da importanti iniziative di collegamento tra il mondo accademico e l'economia reale.
- **La città di Napoli vanta, inoltre, un'apertura internazionale di rilievo**. Se la **Campania è prima regione per commercio estero nel Mezzogiorno (il 53%, circa 12 miliardi di euro, dell'import-export avviene via mare)**, la **provincia di Napoli** con un valore di 16,7 miliardi di euro di interscambio commerciale rappresenta il **57,5% del commercio estero regionale**. Molta di questa attività si concentra sul mare. Tra i primi 10 paesi-partner negli scambi commerciali figurano infatti Cina, Arabia Saudita, Stati Uniti Turchia e India, segno che – **grazie all'ottima posizione geografica – Napoli ed il suo porto rappresentano un importante punto di riferimento** al centro di un Mezzogiorno che può giocare un ruolo da leader nel commercio marittimo del Mediterraneo (sia interno che esterno all'area) in un ampio range di settori a diverso contenuto tecnologico.
- Sull'area insiste la **ZES (Zona Economica Speciale) Campania** dalla precisa vocazione industriale-logistica, grazie alla quale si auspica la generale crescita dell'attrattività del territorio ed il conseguente ispessimento del sistema produttivo a ridosso del porto.

